

2.2.6 Infrastrutture

Strategie di sviluppo del piano

Lo sviluppo del piano Infrastrutture verte su linee coerenti con il Programma di Sviluppo Strategico Aziendale finalizzate a migliorare la sicurezza delle strutture in generale e ospedaliere in particolare, per esempio dal punto di vista della sicurezza sismica ed antincendio, ma anche contribuendo alle attività di RSPP e dei sistemi di accreditamento istituzionale e volontario e agli adeguamenti che discendono da queste opportunità di verifica. Tali attività, come quelle di investimento, saranno dedicate al mantenimento e sviluppo di una rete policentrica di erogazione dei servizi ospedalieri anche in ottica universitaria per accogliere gli studenti in formazione.

Nell'ambito dello sviluppo e dell'attuazione degli interventi di razionalizzazione delle strutture (ristrutturazioni interne e funzionali) si attua, laddove possibile, un miglioramento delle condizioni di comfort alberghiero e requisiti minimi e degli aspetti connessi con l'efficientamento energetico sia delle strutture che degli impianti (miglioramenti involucri edilizi e chiusure sostituzione caldaie, efficientamento sistemi di supervisione e regolazione); in questo senso un aiuto dovrebbe derivare dall'attivazione del nuovo appalto calore (prev. 2026) nel quale sono stati specificatamente inseriti aspetti green. L'attenzione rispetto agli aspetti ambientali è riscontrata anche nell'attività del Mobility Manager Aziendale e agli sviluppi e attuazione del Piano degli Spostamenti Casa Lavoro in ottica di sostenibilità.

Per quanto attiene la rilevante attività connessa con il concetto di una sanità più vicina al cittadino proseguirà l'attuazione dei numerosi interventi del PNRR (CDC e ODC e opere supplementari e complementari) che contribuiranno, in forte coordinamento con le altre articolazioni amministrative e tecniche ma soprattutto alla componente sanitaria, ad un necessario riordino, razionalizzazione ed efficientamento dell'offerta sanitaria territoriale per la presa in carico di fragilità e criticità.

Il Dipartimento Infrastrutture mette a disposizione tutto il proprio *know how* tecnico specifico contribuendo in maniera sostanziale all'avanzamento del complesso procedimento della realizzazione del Polo Ospedaliero Universitario del Trentino, collaborando anche nella realizzazione del Polo Didattico quale elemento fondamentale per garantire la formazione del futuro personale sanitario e garantire lo sviluppo della sanità trentina e della sua attrattività ed effettività.

1. ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLE STRUTTURE SANITARIE (SCIA 6-9)

A fine 2024 si è concluso il deposito delle SCIA a 3 anni, eccetto quelle degli ospedali di Trento e Rovereto; per questi ultimi si prevede di depositare la SCIA a 3 anni nel Corso del 2025. I termini di adeguamento degli ospedali prevedono il 24 aprile 2026 per la SCIA a 6 anni e 24 aprile 2028 per la SCIA a 9 anni (conclusione dell'adeguamento). Il Ministero della Salute nel corso del 2024 ha effettuato una ricognizione per raccogliere informazioni dalle Regioni e dalle Province Autonome sui reali tempi di adeguamento; è stato inviato un programma con tempi che raggiungono 2032 per alcuni ospedali. È stato accordato il finanziamento pluriennale da parte della PAT per i lavori di adeguamento antincendio SCIA 6-9 con l'erogazione materiale delle prime tranche per gli interventi rientranti nelle previsioni di adeguamento del DM 3.8.2015. Per cogenze legate all'attuazione del PNRR gli adeguamenti hanno subito un inevitabile rallentamento per ciò che attiene le strutture APSS. Nel 2024 sono occorsi numerosi incontri per definire le particolarità del Santa Chiara, nel corso d'anno la LP 3/2024 ha stabilito in un piano triennale la programmazione per l'adeguamento di tale presidio in quanto destinato al trasferimento (POUT); la pianificazione ha ricevuto il placet dei Vigili del Fuoco nel settembre 2024 e mantiene la

previsione di lavori su un semipiano libero, a partire da fine 2025, a seguito della ricollocazione di funzioni, prevalentemente ambulatoriali e di DH. Per le altre strutture andranno affidati nel 2025, con procedure di gara europea, gli incarichi di progettazione conferendo necessariamente una priorità interne per le strutture interessate: Trento, Rovereto, Cles, Tione, Cavalese. Sarà cruciale impostare gli adeguamenti per lotti funzionali in modo da compatibilizzare gli interventi con le funzioni e l'organizzazione sanitaria. Nelle annualità successive interessate dal presente piano seguiranno per priorità gli affidamenti degli appalti lavori e la loro attuazione per lotti. Nell'attuazione del piano di adeguamento risulterà fondamentale la collaborazione delle direzioni mediche coinvolte (Direzioni mediche Ospedaliere e di distretto) per la riallocazione o limitazione delle funzioni sanitarie per garantire un adeguato sviluppo e velocità nell'attuazione di interventi particolarmente invasivi.

Strutture che necessitano di adeguamento:

1. ospedale S. Chiara
2. ospedale di Rovereto
3. ospedale di Tione di Trento
4. ospedale di Cles
5. ospedale di Cavalese
6. presidio Villa Igea
7. CSS di Trento
8. Poliambulatorio Crosina Sartori Trento
9. Poliambulatorio Valdagni Pergine Valsugana
10. Poliambulatorio Ex osservazione Pergine Valsugana

2. PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SANTA CHIARA E TRASFERIMENTI CONNESSI

Nel corso del 2025 e annualità successive, come peraltro nel 2024, proseguiranno, in base alla quota di risorse messe a disposizione operativamente dalla Provincia, in quota rispetto al previsto complessivo pluriennale di 34 milioni di euro, gli interventi tipologici, individuati nel piano stesso (efficientamento energetico, miglioramento del comfort, rispondenza ai requisiti normativi ed autorizzatori, ecc.) secondo una priorità ed una programmazione definita con la DMO/SOP compatibilizzata con l'attività sanitaria e unificata, laddove possibile, con gli interventi di messa a norma antincendio. Alcuni interventi sono stati dettagliati in un programma interno, condiviso con la DMO e la direzione aziendale, che ha concorso alla richiesta del fabbisogno complessivo. La finalità generale degli interventi è il mantenimento della struttura in sicurezza, funzionalità ed adeguatezza agli standard di prestazione tecnologica attuale. Il piano operativo si comporrà quindi in una serie di interventi di manutenzione straordinaria, condivisi con la Direzione, da attuare nel triennio in esame, ed anche oltre, per tutto il tempo necessario a mantenere l'attività nell'attuale sede ospedaliera. Il piano impegnerà sia i servizi manutentivi che i servizi di attuazione degli investimenti nonché la parte giuridico amministrativa patrimoniale per quanto riguarda le attività di gara e di gestione economica correlata. Andranno create sinergie per garantire la minimizzazione degli impatti sulla componente sanitaria e richiedere quanto meno possibili diminuzioni dei posti letto.

3. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DEL POLO OSPEDALIERO UNIVERSITARIO DEL TRENTINO (PFTE del POUT)

Nel 2025 e nelle annualità successive proseguirà la collaborazione tecnica nell'ambito della struttura commissariale con la partecipazione ai tavoli di coordinamento della strut-

tura. Dopo l'approvazione dei documenti tecnici redatti principalmente dal gruppo di lavoro tecnico di APSS ed approvati nella seconda metà del 2024 è stata bandita la gara per la progettazione con opzione Direzione Lavori; APSS ha contribuito per gli aspetti tecnici di formazione della gara e garantito la propria partecipazione nella commissione. A seguito dell'affidamento sarà necessario un fitto e costante scambio con i progettisti per sviluppare le fasi in cui è articolato il PFTE che prevedono tra l'altro incontri esplicativi con i professionisti di APSS (sanitari e tecnici), Università e stakeholders in cui si sarà impegnati per tutto il 2025. Il 2026 richiede la collaborazione congiunta di APSS e struttura commissariale per la conferenza di servizi, la valutazione di impatto ambientale, la verifica e validazione del PFTE e per l'impostazione dei documenti di gara che porteranno all'appalto integrato con aggiudicazione nel corso del 2027. In tutto l'iter procedurale dovranno essere curati i contatti e lo scambio di informazioni con gli stakeholders sia interni che esterni per garantire, in relazione allo sviluppo progettuale, sia la completezza del quadro di indicazioni progettuali, sia l'allineamento delle informazioni e la coerenza con le esigenze dei vari attori del sistema sanitario trentino. Il Dipartimento Infrastrutture parteciperà anche con ruolo attivo ai vari tavoli correlati con lo sviluppo progettuale del Nuovo Polo cioè relativi al Polo Didattico Scuola di Medicina e Professioni Sanitarie, alla viabilità tangenziale, l'infrastrutturazione delle reti, allo sviluppo del parco fluviale oltre che al tavolo relativo alla valorizzazione patrimoniale dei contenitori che verranno liberati a seguito della realizzazione del POUT. Le componenti tecniche di APSS con specifiche conoscenze di settore saranno determinanti oltre che per definire i documenti di indirizzo iniziali anche per seguire, con tutte le strutture dipartimentali che posseggono un'esperienza specifica, le successive fasi di sviluppo progettuale.

4. PNRR, PNC e PRRO

Elenco Interventi:

- n.12 CDC, di cui 10 da Piano (10 appalti principali + 2 cottimi) e 2 Overbooking, per un totale di 14 interventi;
- n. 4 ODC, di cui 3 da Piano e 1 Overbooking, per un totale di 4 interventi;
- n. 5 MIGLIORAMENTO SISMICO;
- n.12 PRRO, di cui 7 per terapia intensiva e sub intensive nonché 5 di miglioramento dei percorsi;
- n. 5 PROPEDEUTICI E COMPLEMENTARI (REMS, Traversa via Mantova, Antincendio CCS Riva, Arco le Palme per NPI e Psicologia, Infrastruttura elettrica Perusini).

La Provincia Autonoma di Trento ha scelto di non aderire agli accordi quadro di carattere nazionale per quanto riguarda le progettazioni e le realizzazioni di detti interventi pertanto il Dipartimento sarà fortemente impegnato sia nella fase dell'assegnazione degli incarichi tecnici (progettazioni, direzioni lavori, sicurezza, direzioni operative, collaudi) che nella fase di aggiudicazione degli appalti lavori e successivamente nella gestione contrattuale esecutiva oltre che nella reportistica (MEF, MDS, BDAP; Regis PAT e Corte dei Conti).

Proseguirà fino a fine 2026 la fase attuativa degli interventi PNRR e PNC, nonché del PRRO che è confluito nelle regole rendicontative PNRR, oltre agli interventi preliminari o complementari connessi con gli stessi; l'ammontare complessivo dei finanziamenti (statali e PAT) è ingente (quasi 90 milioni di euro) e la numerosità degli interventi (26 cantieri residui) costituisce sicuramente una partita straordinaria rispetto agli interventi di investimento e di manutenzione finanziati dalla sola PAT, tra cui la ponderosa messa a norma antincendio (SCIA 6-9 anni) e il Piano Straordinario Santa Chiara. Si tratta di ingenti finanziamenti statali, molto superiori alla quota storica e subordinati a dei vincoli temporali che ne impongono il completamento in tempi estremamente ridotti (2026 per il PNRR); gli interventi sono fortemente impattanti e sostanzialmente contemporanei richiedendo di fatto la stretta colla-

borazione tra i servizi tecnici del Dipartimento compreso il nuovo Servizio Gestione Contratti Infrastrutture che oltre alle usuali attività di carattere amministrativo, giuridico e patrimoniale di supporto sarà impegnato nella fase di monitoraggio e rendicontazione delle opere finanziate dallo Stato.

Rispetto al finanziato nazionale, nel 2024 son stati introdotti 3 interventi ulteriori in overbooking (2 CDC e 1 ODC) che debbono concludersi entro il 2025; è prevista inoltre l'ultimazione di altri 5 interventi nativamente PNRR nel 2025 (3 CDC e 1 ODC).

Risulterà fondamentale per l'attivazione delle CDC e ODC, a seguito del termine dei lavori di realizzazione degli involucri edilizi, la costante collaborazione e coordinamento con i servizi che si occupano dell'attrezzaggio e dell'allestimento necessario a rendere operativi gli interventi parallelamente alle decisioni relative ai modelli organizzativi da adottare rispetto alle funzioni da ospitare nelle Case ed Ospedali di Comunità.

Fra gli interventi di PRRO (miglioramenti PS posti di TI e SI) rimane da concludere quello dei 32 posti di TI di Rovereto che impegnerà il 2025; per tale intervento andrà garantito il coordinamento con la componente di fornitura delle tecnologie e degli arredi oltre che la compatibilizzazione con gli interventi di miglioramento sismico.

Per quanto attiene il PNRR nel 2024 si sono concluse le attività su Ala, nel 2025 è previsto di concludere 7/12 interventi di CDC (Male, Sen Jan, Rovereto, Trento Nord e Borgo e overbooking CSS TN e Mezzolombardo); mentre nel 2026 entro marzo sono previste sicuramente a conclusione lavori Riva e Cles mentre Predazzo e Pergine risultano a rischio. Nel 2025 termineranno 3 ODC (Mezzolombardo, Ala e Tione overbooking) mentre Pergine Valsugana, condizionata dalla sovrapposizione di altri interventi preliminari, risulta a rischio conclusione per il target temporale 2026.

Dei 5 cantieri relativi al miglioramento sismico, 3 sono stati gestiti con procedure proprie mentre 2 con adesione ad accordi quadro per appalto integrato.

Nel 2025 terminerà l'intervento preliminare di miglioramento sul Perusini propedeutico agli interventi CDC, ODC e al complementare Hospice mentre nel 2026 sono previsti in conclusione gli interventi su Borgo C2 e Rovereto corpi F e G.

Per ciò che attiene le propedeutiche e complementari nel 2024 si è concluso il trasferimento REMS mentre nel 2025 sono previsti in conclusione 4 interventi che condizionano ODC CDC (antincendio Riva, Arco le Palme NPI, Ala Traversa, infrastruttura elettrica Perusini), nel 2026 sarà concluso l'intervento di realizzazione dell'Hospice, peraltro non assoggettato a target.

5. SUPPORTO Grandi Attrezzature PNRR

Per quanto attiene i lavori connessi con le grandi attrezzature (LINAC, radiologici, angiografi,...) il Dipartimento Infrastrutture garantisce supporto giuridico ed amministrativo al Servizio Ingegneria Clinica; inoltre in fase esecutiva viene assicurata assistenza tecnica per le attività attuative tecniche. Si tratta di interventi di miglioramento dell'assetto tecnologico aziendale che comportano interventi di carattere strutturale ed impiantistico sulle cosiddette attrezzature fisse. Risulterà fondamentale la collaborazione e il coordinamento delle tempistiche per consentire l'attuazione di questi interventi tecnologici che caratterizzano anche molti degli interventi del PNRR grandi Attrezzature oltre che gli interventi del PRRO e PNRR territoriale. Peraltro questo genere di supporto viene garantito anche per altre forniture con rilevante fase di installazione che comporti lavori e/o ristrutturazioni di altre tecnologie non ricomprese del PNRR.

Si tratta complessivamente di 10 interventi residui di PNRR da completare così distribuiti: 2 area Est (TC Borgo e Cavalese), 4 sull'area Sud (1 radiologico Rovereto, 2 TC: Arco e Tione, 1 Angiografo cardiologico per Rovereto), 4 nell'area Nord (1 TC Trento, 1 radiologico Cles, 1 acceleratore lineare TN e 1 angiografo biplano). Oltre a queste extra rispetto al PNRR a Sud un radiologico ad Arco, a Nord 4 grandi attrezzature; angiografo Vascolare (ex Rovereto), 2 radiologici in acquisto 2025 e 1 TC nel 2026.

6. ATTUAZIONE INTERVENTI INVESTIMENTO RILEVANTI

Dovranno proseguire anche nei prossimi anni le attività di attuazione di alcuni interventi rilevanti. Segnatamente, presso il Santa Chiara nel 2025 dovrà proseguire e giungere a termine entro settembre la fornitura con installazione chiavi in mano della Sala Operatoria Ibrida a servizio delle attività cardiocirurgiche, cardiologiche e vascolari. Per realizzare tale intervento dovranno essere conclusi nei primi mesi del 2025 gli interventi di ristrutturazione degli spazi di disbrigo per l'accesso alla sala ibrida e di contestuale rinforzo ed adeguamento della sala per accogliere la TC per la neurochirurgia. Tali interventi ancillari rientrano, oltre che nelle predisposizioni per la sala, anche tipologicamente negli interventi tesi a garantire l'adeguamento del Santa Chiara nelle more del trasferimento al Polo Ospedaliero Universitario del Trentino.

Altro intervento rilevante di cui si dovrà garantire l'avanzamento, nel rispetto di target e milestone assegnati dal finanziamento Statale, è quello dell'Hospice pediatrico presso l'area PUOT che dovrà nel 2025 proseguire e progredire significativamente nell'avanzamento fissato contestualmente alla concessione del finanziamento.

Obiettivi triennali del Piano Infrastrutture

Obiettivo e attività	Indicatore	Risultato Atteso 2025	Risultato Atteso 2026	Risultato Atteso 2027
ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLE STRUTTURE SANITARIE (SCIA 6-9) S. CHIARA (n. 8 interventi)	APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA ULTIMAZIONE LAVORI COLLAUDO LAVORI	3/8 APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA 1/8 ULTIMAZIONE 1/8 COLLAUDO	8/8 APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA 6/8 ULTIMAZIONE 4/8 COLLAUDO	7/8 ULTIMAZIONE 6/8 COLLAUDO
ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLE STRUTTURE SANITARIE (SCIA 6) POLIAMBULATORI (n. 4 interventi)	APPROVAZIONE DIP GARE AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA AVVIO LAVORI ULTIMAZIONE LAVORI COLLAUDO LAVORI	APPROVAZIONE DIP (4/4) GARE AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE (2/4)	GARE AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE (4/4) APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA (2/4) AVVIO LAVORI (2/4)	APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA (4/4) AVVIO LAVORI (4/4) ULTIMAZIONE LAVORI (2/4) COLLAUDO LAVORI (2/4)
ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLE STRUTTURE SANITARIE (SCIA 6-9) OSPEDALI ESCLUSO S. CHIARA (n. 5 interventi)	APPROVAZIONE DIP GARE AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA AVVIO LAVORI	APPROVAZIONE DIP (1/5)	APPROVAZIONE DIP (5/5) GARE AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE (2/5)	GARE AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE (5/5) AVVIO LAVORI (5/5)
PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SANTA CHIARA E TRASFERIMENTI CONNESSI	Definizione del programma lavori del Piano da attuare nel singolo anno PROGETTAZIONE AFFIDAMENTO ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI (in base al finanziato annuo)	pianificazione interventi 2025 (all'interno del piano investimenti) annuale 100% interventi pianificati 2025 eseguiti	pianificazione interventi 2026 (all'interno del piano investimenti) annuale 100% interventi pianificati 2026 eseguiti	pianificazione interventi 2027 (all'interno del piano investimenti) annuale 100% interventi pianificati 2027 eseguiti
Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) del Polo Ospedaliero Universitario del Trentino	collaborazione con la struttura commissariale durante: lo sviluppo del PFTE, il processo di verifica e la consultazione degli stakeholder	Presentazione progetti per ottenimento autorizzazioni	verifica e validazione del PFTE gara per appalto integrato avvio dei lavori	Alta sorveglianza
progetti in essere DL 34/2020 (PNRR PNC e PRRO)	ULTIMAZIONE LAVORI COLLAUDO	11/12 ULTIMATI 11/12 COLLAUDATI	12/12 ULTIMATI 11/12 COLLAUDATI	12/12 COLLAUDATI

Obiettivo e attività	Indicatore	Risultato Atteso 2025	Risultato Atteso 2026	Risultato Atteso 2027
CDC (PNRR PNC e PRRO)	ULTIMAZIONE LAVORI COLLAUDO	7/14 ULTIMATI 7/14 COLLAUDATI	14/14 ULTIMATI 14/14 COLLAUDATI	\
ODC (PNRR PNC e PRRO)	ULTIMAZIONE LAVORI COLLAUDO	3/4 ULTIMATI 2/4 COLLAUDATI	4/4 ULTIMATI 4/4 COLLAUDATI	\
ANTISISMICA (PNRR PNC e PRRO)	ULTIMAZIONE LAVORI COLLAUDO	1/5 ULTIMATI 1/5 COLLAUDATI	5/5 ULTIMATI 3/5 COLLAUDATI	5/5 COLLAUDATI
PRO-COMPLEM. (PNRR PNC e PRRO)	ULTIMAZIONE LAVORI COLLAUDO	5/5 ULTIMATI 4/5 COLLAUDATI	5/5 COLLAUDATI	\
SUPPORTO GA PNRR (10/14 da completare PNRR + 5 extra)	ATTREZZATURE COLLAUDATE	2/2 SME 5/5 SMS (4+1) 7/7 (5+2)	1 SMN	\